



SICINDUSTRIA

Rassegna Stampa

mercoledì 06 novembre 2024



## Opportunità per giovani destinatari di provvedimenti giudiziari

# Lavoro e riscatto sociale, siglata intesa Sicindustria-Cgm Sicilia

Promuovere il reinserimento socio-lavorativo dei minori e giovani adulti sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria, costruendo una rete di supporto che possa agevolare il loro ritorno alla vita sociale e professionale. È questo il principale obiettivo del protocollo d'intesa siglato a Palermo, presso la sede di Sicindustria, dal presidente degli industriali, Luigi Rizzolo, e dal dirigente del Centro per la giustizia minorile per la Sicilia (Cgm Sicilia), Santo Ippolito. Un punto di partenza importante che segna l'inizio di una serie di progetti integrati tra il sistema della giustizia minorile e il tessuto imprenditoriale, che punta a contrastare fenomeni di discriminazione sociale e lavorativa, promuovendo percorsi formativi e di inclusione attiva e creando opportunità concrete per i minori e giovani adulti del circuito penale, con il sup-

porto di imprese e cooperative locali.

“Sicindustria crede fortemente – ha detto Rizzolo – nel potenziale positivo del lavoro e della formazione, soprattutto per i giovani che si trovano in contesti di difficoltà e marginalizzazione. Attraverso questo protocollo intendiamo offrire percorsi di apprendimento e inserimento lavorativo, ma anche promuovere un cambio di prospettiva per questi giovani. Per noi è fondamentale che l'impresa diventi anche luogo di inclusione, un ambiente in cui si coltivano competenze, si accrescono ambizioni e si costruiscono percorsi di vita alternativi alla criminalità. Per questo sono convinto che, insieme al Cgm Sicilia, potremo dimostrare che, quando istituzioni e imprese uniscono le forze per uno scopo comune, il cambiamento è possibile”. “Questo protocollo – ha sottolineato

Ippolito – segna un'importante tappa del nostro impegno in favore dei giovani a rischio, che potranno beneficiare di percorsi di crescita personale e professionale grazie a una stretta collaborazione con il mondo produttivo. La giustizia minorile non può limitarsi all'aspetto giudiziario, ma deve concentrarsi su percorsi di rieducazione e crescita, in cui i giovani possano riconoscere nel lavoro e nella formazione una possibilità di riscatto personale. In quest'ottica, una collaborazione come questa risulta davvero preziosa perché i giovani che affrontano percorsi di recupero hanno bisogno di riacquisire competenze di base, scoprire il valore delle proprie capacità e trovare una motivazione che li aiuti a guardare oltre le difficoltà del loro passato”.

**Il protocollo, che resterà in vigore per i prossimi tre anni, prevede,**

tra le altre cose, l'accesso dei giovani a opportunità di apprendimento pratico e “work experience” nelle aziende associate, contribuendo a rafforzare le loro competenze professionali e permettendo loro di conoscere il contesto produttivo; l'attivazione di modelli sperimentali di inserimento socio-lavorativo per stimolare la motivazione all'apprendimento e colmare eventuali lacune nelle competenze di base e l'istituzione di un tavolo tecnico interistituzionale composto da rappresentanti di entrambe le parti, che monitorerà le attività e i risultati delle iniziative avviate. Il tavolo si riunirà almeno una volta l'anno e costituirà un punto di riferimento strategico per l'avanzamento dei progetti.





## NORMANNI, AQUILE & ELEFANTI

■ **Promuovere il reinserimento socio-lavorativo dei minori e giovani adulti** sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria, costruendo una rete di supporto che possa agevolare il loro ritorno alla vita sociale e professionale. È questo il principale obiettivo del protocollo d'intesa siglato oggi a Palermo, presso la sede di Sicindustria, dal presidente degli industriali, **Luigi Rizzolo**, e dal dirigente del Centro per la Giustizia Minorile per la Sicilia (CGM Sicilia), Santo Ippolito. Un punto di partenza importante che segna l'inizio di una serie di progetti integrati tra il sistema della giustizia minorile e il tessuto imprenditoriale, che punta a contrastare fenomeni di discriminazione sociale e lavorativa, promuovendo percorsi formativi e di inclusione attiva e creando opportunità concrete per i minori e giovani adulti del circuito penale, con il supporto di imprese e cooperative locali.

■ **Centoventi studenti e insegnanti del liceo scientifico "Enrico Fermi"** e dell'istituto commerciale "Fabio Besta" di Ragusa hanno partecipato alla giornata mondiale del risparmio assistendo all'incontro organizzato da Banca Agricola Popolare di Sicilia e Global Thinking foundation sulla disparità economica di genere. Una ricerca della Global Thinking Foundation e ADA Economics che ha analizzato l'impatto di videogiochi, gioco d'azzardo e trading online sugli italiani, con un focus su fattori economici e sociali che incentivano queste attività, ha fatto emergere come oltre la metà degli adulti usa i videogiochi. E precisamente, il 34% gioca settimanalmente

e il 22% quotidianamente mentre il 38% partecipa a giochi d'azzardo da 1 a 10 volte al mese. I giovani che vivono in contesti svantaggiati vedono queste attività come un'opportunità economica, ma spesso con rischi dovuti a scarsa educazione finanziaria. Le donne risultano particolarmente vulnerabili: il 36% non ha risparmi, e la disuguaglianza di genere, aggravata da maternità e invecchiamento, limita le loro possibilità economiche. (riproduzione riservata)



Peso:1%



SICINDUSTRIA

## Accordo per un lavoro ai giovani ex detenuti

● Promuovere il reinserimento socio-lavorativo dei minori e giovani adulti sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria, costruendo una rete di supporto che possa agevolare il loro ritorno alla vita sociale e professionale. È questo il principale obiettivo del protocollo d'intesa siglato a

Palermo, nella sede di Sicindustria, dal presidente degli industriali, Luigi Rizzolo, e dal dirigente del Centro giustizia minorile Sicilia Santo Ippolito.



Peso: 3%

Giovedì, 31 Ottobre 2024  Nubi sparse con ampie schiarite Accedi

CRONACA

## Il riscatto dei giovani con guai giudiziari: le imprese di Sicindustria aprono le porte al lavoro

E' questo il principale obiettivo del protocollo d'intesa siglato dal presidente degli industriali, [Luigi Rizzolo](#), e dal dirigente del Centro per la Giustizia Minorile per la Sicilia (Cgm Sicilia), Santo Ippolito

Redazione

31 ottobre 2024 15:46



[Luigi Rizzolo \(Sicindustria\)](#) e [Santo Ippolito \(Cgm Sicilia\)](#)

**P**romuovere il reinserimento socio-lavorativo dei minori e giovani adulti sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria, costruendo una rete di supporto che possa agevolare il loro ritorno alla vita sociale e professionale. E' questo il principale obiettivo del protocollo d'intesa siglato oggi a Palermo, nella sede di [Sicindustria](#), dal presidente degli industriali, [Luigi Rizzolo](#), e dal dirigente del Centro per la Giustizia Minorile per la Sicilia (Cgm Sicilia), Santo Ippolito.

Un punto di partenza importante che segna l'inizio di una serie di progetti integrati tra il sistema della giustizia minorile e il tessuto imprenditoriale, che punta a contrastare fenomeni di discriminazione sociale e lavorativa, promuovendo percorsi formativi e di inclusione attiva e creando opportunità concrete per i minori e giovani adulti del circuito penale, con il supporto di imprese e cooperative locali.

["Sicindustria"](#) - ha detto Rizzolo - crede fortemente nel potenziale positivo del lavoro e della formazione, soprattutto per i giovani che si trovano in

contesti di difficoltà e marginalizzazione. Attraverso questo protocollo intendiamo offrire percorsi di apprendimento e inserimento lavorativo, ma anche promuovere un cambio di prospettiva per questi giovani, consentendo loro di vedere nel mondo del lavoro non solo una fonte di sostentamento, ma un'opportunità di crescita e riscatto. Per noi è fondamentale che l'impresa diventi anche luogo di inclusione, un ambiente in cui si coltivano competenze, si accrescono ambizioni e si costruiscono percorsi di vita alternativi alla criminalità. Per questo sono convinto che, insieme al Cgm Sicilia, potremo dimostrare che, quando istituzioni e imprese uniscono le forze per uno scopo comune, il cambiamento è possibile".

"Questo protocollo - ha sottolineato Ippolito - segna un'importante tappa del nostro impegno in favore dei giovani a rischio, che potranno beneficiare di percorsi di crescita personale e professionale grazie a una stretta collaborazione con il mondo produttivo. La giustizia minorile non può limitarsi all'aspetto giudiziario, ma deve concentrarsi su percorsi di rieducazione e crescita, in cui i giovani possano riconoscere nel lavoro e nella formazione una possibilità di riscatto personale. In quest'ottica, una collaborazione come questa risulta davvero preziosa perché i giovani che affrontano percorsi di recupero hanno bisogno di riacquisire competenze di base, scoprire il valore delle proprie capacità e trovare una motivazione che li aiuti a guardare oltre le difficoltà del loro passato. Il mondo del lavoro, grazie al supporto delle aziende, può diventare per loro un terreno fertile in cui acquisire conoscenze e sperimentare il senso di appartenenza a una comunità produttiva".

Il protocollo, che resterà in vigore per i prossimi tre anni, prevede tra le altre cose l'accesso dei giovani a opportunità di apprendimento pratico e "work experience" nelle aziende associate, contribuendo a rafforzare le loro competenze professionali e permettendo loro di conoscere il contesto produttivo; l'attivazione di modelli sperimentali di inserimento socio-lavorativo per stimolare la motivazione all'apprendimento e colmare eventuali lacune nelle competenze di base (per questo, sono stati programmati incontri dedicati alla cultura d'impresa, finalizzati a illustrare ai giovani i profili professionali richiesti, i diritti e doveri contrattuali e le realtà produttive locali) e l'istituzione di un tavolo tecnico interistituzionale composto da rappresentanti di entrambe le parti, che monitorerà le attività e i risultati delle iniziative avviate. Il tavolo si riunirà almeno una volta l'anno e costituirà un punto di riferimento strategico per l'avanzamento dei progetti.

© Riproduzione riservata

Si parla di [giustizia minorile](#), [lavoro](#)

Sullo stesso argomento



CRONACA

VIDEO | L'appello di Sicindustria: "La zona industriale di Carini deve essere servita dai treni"



ABBONATI ACCEDI LEGGI QDS.IT



# QdS.it

31 Ottobre 2024

MENU

LAVORO ECONOMIA POLITICA DOSSIER QDS DAI MERCATI PODCAST

CERCA

AGRIGENTO CALTANISSETTA CATANIA ENNA MESSINA PALERMO RAGUSA SIRACUSA  
TRAPANI

ADV

## LAVORO E INCLUSIONE SOCIALE, FIRMATO PROTOCOLLO TRA SICINDUSTRIA E CENTRO PER LA GIUSTIZIA MINORILE

Redazione | giovedì 31 Ottobre 2024



Il presente documento non è riproducibile, è ad uso esclusivo del committente e non è divulgabile a terzi.

SPIDER-FIVE-169269618



*L'intesa promuove il reinserimento socio-lavorativo dei minori e giovani adulti sottoposti a provvedimenti giudiziari.*

Promuovere il reinserimento socio-lavorativo dei minori e giovani adulti sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria, costruendo una rete di supporto che possa agevolare il loro ritorno alla vita sociale e professionale. È questo il principale obiettivo del **protocollo d'intesa** siglato oggi a Palermo, presso la sede di **Sicindustria**, dal presidente degli industriali, **Luigi Rizzolo**, e dal dirigente del Centro per la **Giustizia Minorile** per la Sicilia (CGM Sicilia), Santo Ippolito.

Un punto di partenza importante che segna l'inizio di una serie di progetti integrati tra il sistema della giustizia minorile e il tessuto imprenditoriale, che punta a **contrastare fenomeni di discriminazione sociale e lavorativa**, promuovendo **percorsi formativi e di inclusione attiva** e creando opportunità concrete per i minori e giovani adulti del circuito penale, con il supporto di imprese e cooperative locali.

## Protocollo tra **Sicindustria** e Centro per la Giustizia Minorile

“Sicindustria – ha detto Rizzolo – crede fortemente nel potenziale positivo del lavoro e della formazione, soprattutto per i giovani che si trovano in contesti di difficoltà e marginalizzazione. Attraverso questo protocollo intendiamo offrire percorsi di **apprendimento e inserimento lavorativo**, ma anche promuovere un cambio di prospettiva per questi giovani, consentendo loro di vedere nel mondo del lavoro non solo una fonte di sostentamento, ma un'opportunità di crescita e riscatto. Per noi è fondamentale che l'impresa diventi anche luogo di inclusione, un ambiente in cui si coltivano competenze, si accrescono ambizioni e si costruiscono percorsi di vita alternativi alla criminalità. Per questo sono convinto che, insieme al CGM Sicilia, potremo dimostrare che, quando istituzioni e imprese uniscono le forze per uno scopo comune, il cambiamento è possibile”.

“Questo protocollo – ha sottolineato Ippolito – segna un'importante tappa del nostro impegno in favore dei giovani a rischio, che potranno beneficiare di **percorsi di crescita personale e professionale** grazie a una stretta

## EDITORIALE

### L'Editoriale del direttore

di Carlo Alberto Tregua

I 5 S fanno perdere il Centrosinistra (31/10/2024)

ADV

### L'Editoriale del vicedirettore

di Raffaella Tregua

Figli & genitori

## # LE NOTIZIE DI OGGI

### L'AGGRESSIONE

#### Bagheria, 4 poliziotti aggrediti mentre cercavano di sedare una lite

di Redazione

Sono stati aggrediti quattro poliziotti a Bagheria. Le forze dell'ordine hanno dovuto utilizzare il Taser in dotazione. ...

### LE AFFERMAZIONI



collaborazione con il mondo produttivo. La giustizia minorile non può limitarsi all'aspetto giudiziario, ma deve concentrarsi su percorsi di rieducazione e crescita, in cui i giovani possano riconoscere nel lavoro e nella formazione una possibilità di riscatto personale. In quest'ottica, una collaborazione come questa risulta davvero preziosa perché i giovani che affrontano percorsi di recupero hanno bisogno di riacquisire competenze di base, scoprire il valore delle proprie capacità e trovare una motivazione che li aiuti a guardare oltre le difficoltà del loro passato. Il mondo del lavoro, grazie al supporto delle aziende, può diventare per loro un terreno fertile in cui acquisire conoscenze e sperimentare il senso di appartenenza a una comunità produttiva".

## Cosa prevede l'accordo

Il protocollo d'intesa tra **Sicindustria** e il Centro per la Giustizia Minorile, che resterà in vigore per i prossimi tre anni, prevede, tra le altre cose, l'accesso dei giovani a opportunità di apprendimento pratico e **"work experience"** nelle aziende associate, contribuendo a rafforzare le loro competenze professionali e permettendo loro di conoscere il contesto produttivo; l'attivazione di modelli sperimentali di inserimento socio-lavorativo per stimolare la motivazione all'apprendimento e colmare eventuali lacune nelle competenze di base (per questo, sono stati programmati incontri dedicati alla cultura d'impresa, finalizzati a illustrare ai giovani i profili professionali richiesti, i diritti e doveri contrattuali e le realtà produttive locali) e l'istituzione di un tavolo tecnico interistituzionale composto da rappresentanti di entrambe le parti, che monitorerà le attività e i risultati delle iniziative avviate. Il tavolo si riunirà almeno una volta l'anno e costituirà un punto di riferimento strategico per l'avanzamento dei progetti.

**Iscriviti gratis al canale WhatsApp di QdS.it, news e aggiornamenti [CLICCA QUI](#)**

Tag:

GIUSTIZIA

INCLUSIONE

SICINDUSTRIA

0 COMMENTI

Lascia un commento

Commenta

## Sicilia, M5S: "50 milioni euro congelati per un anno potevano dare respiro a imprese"

di Redazione

"La Regione è riuscita a non spendere 50 milioni di euro che potevano dare respiro a imprese e lavoratori". Lo affermano i deputati M5S. ...

IL FURTO

## Catania, lascia il b&b senza pagare il conto e porta via 400 euro: beccato dalle telecamere

di Redazione

La querela del titolare ...

GLI INTERVENTI

## Lavori manutenzione per 12,5 mln euro su autostrada A19 Palermo-Catania

di Redazione

Lungo la Autostrada A19 "Palermo-Catania" ci saranno lavori di manutenzione programmata per circa 12,5 milioni di euro. ...

L'INFRASTRUTTURA

## Messina, arriva la grande gru per completare il pontile di Giammoro

di Redazione

Primo passo per il completamento dell'infrastruttura ...

ADV



Venerdì, 1 Novembre 2024 Sereno

Accedi

CRONACA

## Il riscatto dei giovani con guai giudiziari: le imprese di Sicindustria aprono le porte al lavoro

E' questo il principale obiettivo del protocollo d'intesa siglato dal presidente degli industriali, [Luigi Rizzolo](#), e dal dirigente del Centro per la Giustizia Minorile per la Sicilia (Cgm Sicilia), Santo Ippolito

Redazione

01 novembre 2024 10:13



[Luigi Rizzolo](#) e Santo Ippolito

**P**romuovere il reinserimento socio-lavorativo dei minori e giovani adulti sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria, costruendo una rete di supporto che possa agevolare il loro ritorno alla vita sociale e professionale. E' questo il principale obiettivo del protocollo d'intesa siglato oggi a Palermo, nella sede di Sicindustria, dal presidente degli industriali, [Luigi Rizzolo](#), e dal dirigente del Centro per la Giustizia Minorile per la Sicilia (Cgm Sicilia), Santo Ippolito.

Un punto di partenza importante che segna l'inizio di una serie di progetti integrati tra il sistema della giustizia minorile e il tessuto imprenditoriale, che punta a contrastare fenomeni di discriminazione sociale e lavorativa, promuovendo percorsi formativi e di inclusione attiva e creando opportunità concrete per i minori e giovani adulti del circuito penale, con il supporto di imprese e cooperative locali.

"Sicindustria" - ha detto Rizzolo - crede fortemente nel potenziale positivo del lavoro e della formazione, soprattutto per i giovani che si trovano in



contesti di difficoltà e marginalizzazione. Attraverso questo protocollo intendiamo offrire percorsi di apprendimento e inserimento lavorativo, ma anche promuovere un cambio di prospettiva per questi giovani, consentendo loro di vedere nel mondo del lavoro non solo una fonte di sostentamento, ma un'opportunità di crescita e riscatto. Per noi è fondamentale che l'impresa diventi anche luogo di inclusione, un ambiente in cui si coltivano competenze, si accrescono ambizioni e si costruiscono percorsi di vita alternativi alla criminalità. Per questo sono convinto che, insieme al Cgm Sicilia, potremo dimostrare che, quando istituzioni e imprese uniscono le forze per uno scopo comune, il cambiamento è possibile".

"Questo protocollo - ha sottolineato Ippolito - segna un'importante tappa del nostro impegno in favore dei giovani a rischio, che potranno beneficiare di percorsi di crescita personale e professionale grazie a una stretta collaborazione con il mondo produttivo. La giustizia minorile non può limitarsi all'aspetto giudiziario, ma deve concentrarsi su percorsi di rieducazione e crescita, in cui i giovani possano riconoscere nel lavoro e nella formazione una possibilità di riscatto personale. In quest'ottica, una collaborazione come questa risulta davvero preziosa perché i giovani che affrontano percorsi di recupero hanno bisogno di riacquisire competenze di base, scoprire il valore delle proprie capacità e trovare una motivazione che li aiuti a guardare oltre le difficoltà del loro passato. Il mondo del lavoro, grazie al supporto delle aziende, può diventare per loro un terreno fertile in cui acquisire conoscenze e sperimentare il senso di appartenenza a una comunità produttiva".

Il protocollo, che resterà in vigore per i prossimi tre anni, prevede tra le altre cose l'accesso dei giovani a opportunità di apprendimento pratico e "work experience" nelle aziende associate, contribuendo a rafforzare le loro competenze professionali e permettendo loro di conoscere il contesto produttivo; l'attivazione di modelli sperimentali di inserimento socio-lavorativo per stimolare la motivazione all'apprendimento e colmare eventuali lacune nelle competenze di base (per questo, sono stati programmati incontri dedicati alla cultura d'impresa, finalizzati a illustrare ai giovani i profili professionali richiesti, i diritti e doveri contrattuali e le realtà produttive locali) e l'istituzione di un tavolo tecnico interistituzionale composto da rappresentanti di entrambe le parti, che monitorerà le attività e i risultati delle iniziative avviate. Il tavolo si riunirà almeno una volta l'anno e costituirà un punto di riferimento strategico per l'avanzamento dei progetti.

Fonte: [Palermotoday.it](http://Palermotoday.it)

© Riproduzione riservata



Si parla di [giustizia minorile](#), [Lavoro](#)

## I più letti

1. [CRONACA](#)  
[Mamma Miriam dà alla luce tre gemellini, grande festa al Policlinico](#)
2. [CRONACA](#)  
[Con il ponte ecco la nuova ferrovia, sei anni di scavi per costruirla: monitorati 720 edifici per scongiurare danni](#)
3. [CRONACA](#)  
[Lotto, tre messinesi festeggiano vincite per oltre 30mila euro](#)
4. [CRONACA](#)  
[Il Ponte e le 24 opere compensative, Ciucci: "Richieste recepite, non toccheremo le risorse idriche della città"](#)
5. [ORTO LIUZZO](#)  
[L'incidente sulla statale 113, si aggrava il bilancio: è morto uno dei feriti](#)

## In Evidenza



Redazione Contatti



Giornale indipendente di informazione online



Studio Ragioniere

**Giuseppe Pannullo****AMMINISTRATORE CONDOMINIALE**Viale della Provincia 9 90010 - Campofelice di Roccella (PA)  
ragioniere\_pannullo@libero.it - 0921 934364 - 379 1603902
[Home](#)
[Politica](#)
[Economia & Lavoro](#)
[Sanità](#)
[Arte e Cultura](#)
[Sport](#)
[Food and Beverage](#)
[TG News](#)
[Foto](#)


Video

HOME / 2024 / OTTOBRE / 31 / ECONOMIA & LAVORO / LAVORO, FIRMATO PROTOCOLLO TRA [SICINDUSTRIA](#) E IL CENTRO DI GIUSTIZIA MINORILE

# Lavoro, firmato protocollo tra [Sicindustria](#) e il Centro di giustizia minorile

Redazione 31/10/2024 0



Nelle foto, da sinistra il dirigente del Centro per la Giustizia Minorile per la Sicilia (CGM Sicilia), Santo Ippolito, e il presidente di Sicindustria, Luigi Rizzolo

Promuovere il reinserimento socio-lavorativo dei minori e giovani adulti sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria, costruendo una rete di supporto che possa agevolare il loro ritorno alla vita sociale e professionale. È questo il principale obiettivo del protocollo d'intesa siglato oggi a Palermo, presso la sede di **Sicindustria**, dal presidente degli industriali, **Luigi Rizzolo**, e dal dirigente del Centro per la Giustizia Minorile per la Sicilia (CGM Sicilia), **Santo Ippolito**. Un punto di partenza importante che segna l'inizio di una serie di progetti integrati tra il sistema della giustizia minorile e il tessuto imprenditoriale, che punta a contrastare fenomeni di discriminazione sociale e lavorativa, promuovendo percorsi formativi e di inclusione attiva e creando opportunità concrete per i minori e giovani adulti del circuito penale, con il supporto di imprese e cooperative locali. *“Sicindustria - ha detto Rizzolo - crede fortemente nel potenziale positivo del lavoro e della formazione, soprattutto per i giovani che si trovano in contesti di difficoltà e marginalizzazione. Attraverso questo protocollo intendiamo offrire percorsi di apprendimento e inserimento lavorativo, ma anche promuovere un cambio di prospettiva per questi giovani, consentendo loro di vedere nel mondo del lavoro non solo una fonte di sostentamento, ma un'opportunità di crescita e riscatto. Per noi è fondamentale che l'impresa diventi anche luogo di inclusione, un ambiente in cui si coltivano competenze, si accrescono ambizioni e si costruiscono percorsi di vita alternativi alla criminalità. Per questo sono convinto che, insieme al CGM Sicilia, potremo dimostrare che, quando istituzioni e imprese uniscono le forze per uno scopo comune, il cambiamento è possibile”.*



*“Questo protocollo - ha sottolineato Ippolito - segna un'importante tappa del nostro impegno in favore dei giovani a rischio, che potranno beneficiare di percorsi di crescita personale e professionale grazie a una stretta collaborazione con il mondo produttivo. La giustizia minorile non può limitarsi all'aspetto giudiziario, ma deve concentrarsi su percorsi di rieducazione e crescita, in cui i giovani possano riconoscere nel lavoro e nella formazione una possibilità di riscatto personale. In quest'ottica, una collaborazione come questa risulta davvero preziosa perché i giovani che affrontano percorsi di recupero hanno bisogno di riacquisire competenze di base, scoprire il valore delle proprie capacità e trovare una motivazione che li aiuti a guardare oltre le difficoltà del loro passato. Il mondo del lavoro, grazie al supporto delle aziende, può diventare per loro un terreno fertile in cui acquisire conoscenze e sperimentare il senso di appartenenza a una comunità produttiva”.*

Il protocollo, che resterà in vigore per i prossimi tre anni, prevede, tra le altre cose, l'accesso dei giovani a opportunità di apprendimento pratico e “work experience” nelle aziende associate, contribuendo a rafforzare le loro competenze professionali e permettendo loro di conoscere il contesto produttivo;

l'attivazione di modelli sperimentali di inserimento socio-lavorativo per stimolare la motivazione all'apprendimento e colmare eventuali lacune nelle competenze di base (per questo, sono stati programmati incontri dedicati alla cultura d'impresa, finalizzati a illustrare ai giovani i profili professionali richiesti, i diritti e doveri contrattuali e le realtà produttive locali) e l'istituzione di un tavolo tecnico interistituzionale composto da rappresentanti di entrambe le parti, che monitorerà le attività e i risultati delle iniziative avviate. Il tavolo si riunirà almeno una volta l'anno e costituirà un punto di riferimento strategico per l'avanzamento dei progetti.



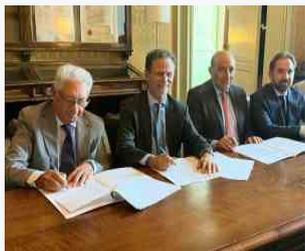
Previous

**Pesca, 12 milioni per le aziende dell'acquacoltura sostenibile. Barbagallo: «Imprese sempre più competitive»**

Next

**Nuovo profilo professionale: da Catania i primi 26 "Grant office manager"**

## More Stories



**A Catania protocollo d'intesa per lo sviluppo della Rete Civica della Salute**

Redazione 01/11/2024 0



**Nuovo profilo professionale: da Catania i primi 26 "Grant office manager"**

Redazione 01/11/2024 0



**Pesca, 12 milioni per le aziende dell'acquacoltura sostenibile. Barbagallo: «Imprese sempre più competitive»**

Redazione 30/10/2024 0



**Imprese e territori, più sostenibile significa più competitivo**

Redazione 30/10/2024 0



**Siccità in Sicilia, un contributo per le imprese e i lavoratori in difficoltà**

Redazione 30/10/2024 0



**Archeologia, ritrovate anfore antiche tra Marina di Noto e Vendicari**

Redazione 29/10/2024 0

## Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati \*



# GIUSTIZIA MINORILE, PIANO PER NUOVE OPPORTUNITÀ DI LAVORO

*Protocollo d'intesa tra Sicindustria e Cgm Sicilia: tirocini per i giovani nelle aziende associate*

2 Novembre 2024



L'obiettivo è promuovere il reinserimento socio-lavorativo dei minori e giovani adulti sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria, costruendo una rete di supporto che possa agevolare il loro ritorno alla vita sociale e professionale. Come? Attraverso il protocollo d'intesa siglato a Palermo, presso la sede di **Sicindustria**, dal presidente degli industriali, **Luigi Rizzolo**, e dal dirigente del Centro per la Giustizia Minorile per la Sicilia (Cgm Sicilia), **Santo Ippolito**.



Peso: 37%

Il protocollo, che resterà in vigore per i prossimi tre anni, prevede, tra le altre cose, l'accesso dei giovani a opportunità di apprendimento pratico e "work experience" nelle aziende associate, contribuendo a rafforzare le loro competenze professionali e permettendo loro di conoscere il contesto produttivo; l'attivazione di modelli sperimentali di inserimento socio-lavorativo per stimolare la motivazione all'apprendimento e colmare eventuali lacune nelle competenze di base (per questo, sono stati programmati incontri dedicati alla cultura d'impresa, finalizzati a illustrare ai giovani i profili professionali richiesti, i diritti e doveri contrattuali e le realtà produttive locali) e l'istituzione di un tavolo tecnico interistituzionale composto da rappresentanti di entrambe le parti, che monitorerà le attività e i risultati delle iniziative avviate. Il tavolo si riunirà almeno una volta l'anno e costituirà un punto di riferimento strategico per l'avanzamento dei progetti.

“**Sicindustria** – ha detto Rizzolo – crede fortemente nel potenziale positivo del lavoro e della formazione, soprattutto per i giovani che si trovano in contesti di difficoltà e marginalizzazione. Attraverso questo protocollo intendiamo offrire percorsi di apprendimento e inserimento lavorativo, ma anche promuovere un cambio di prospettiva per questi giovani,



Peso:37%

consentendo loro di vedere nel mondo del lavoro non solo una fonte di sostentamento, ma un'opportunità di crescita e riscatto. Per noi è fondamentale che l'impresa diventi anche luogo di inclusione, un ambiente in cui si coltivano competenze, si accrescono ambizioni e si costruiscono percorsi di vita alternativi alla criminalità. Per questo sono convinto che, insieme al CGM Sicilia, potremo dimostrare che, quando istituzioni e imprese uniscono le forze per uno scopo comune, il cambiamento è possibile”.

“Questo protocollo – ha sottolineato Ippolito – segna un'importante tappa del nostro impegno in favore dei giovani a rischio, che potranno beneficiare di percorsi di crescita personale e professionale grazie a una stretta collaborazione con il mondo produttivo. La giustizia minorile non può limitarsi all'aspetto giudiziario, ma deve concentrarsi su percorsi di rieducazione e crescita, in cui i giovani possano riconoscere nel lavoro e nella formazione una possibilità di riscatto personale. In quest'ottica, una collaborazione come questa risulta davvero preziosa perché i giovani che affrontano percorsi di recupero hanno bisogno di riacquisire competenze di base, scoprire il valore delle proprie capacità e trovare una motivazione che li aiuti a guardare oltre le difficoltà del loro passato. Il mondo del



Peso:37%

lavoro, grazie al supporto delle aziende, può diventare per loro un terreno fertile in cui acquisire conoscenze e sperimentare il senso di appartenenza a una comunità produttiva”.

Nella foto il dirigente del Centro per la Giustizia Minorile per la Sicilia (CgmSicilia), Santo Ippolito, e il presidente di Sicindustria, **Luigi Rizzolo**.



Peso: 37%



# In Sicilia il riscatto di ragazzi sottoposti a provvedimenti giudiziari passa dalle imprese

da Cinzia Ficco · Ottobre 31, 2024

## Siglato un accordo di tre anni tra Sicindustria e Centro per la Giustizia minorile

Promuovere il **reinserimento socio-lavorativo** dei minori e giovani adulti sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria, costruendo una rete di supporto che possa agevolare il loro ritorno alla vita sociale e professionale.

È questo il principale obiettivo del protocollo d'intesa siglato oggi a **Palermo**, presso la sede di **Sicindustria**, dal presidente degli industriali, **Luigi Rizzolo**, e dal dirigente del **Centro per la Giustizia Minorile per la Sicilia (CGM Sicilia)**, **Santo Ippolito**.

Un punto di partenza importante che segna l'inizio di una **serie di progetti integrati tra il sistema della giustizia minorile e il tessuto imprenditoriale**, che punta a contrastare fenomeni di discriminazione sociale e lavorativa, **promuovendo percorsi formativi e di inclusione** attiva e creando opportunità concrete per i minori e giovani adulti del circuito penale, con il supporto di imprese e cooperative locali.

"**Sicindustria** – ha detto Rizzolo – crede fortemente nel potenziale positivo del lavoro e della formazione, soprattutto per i giovani che si trovano in contesti di difficoltà e marginalizzazione. Attraverso questo protocollo intendiamo **offrire percorsi di apprendimento e inserimento lavorativo**, ma anche promuovere un cambio di prospettiva per questi giovani, consentendo loro di vedere nel mondo del lavoro non solo una fonte di sostentamento, ma **un'opportunità di crescita e riscatto**. Per noi è fondamentale che l'impresa diventi anche **luogo di inclusione, un ambiente in cui si coltivano**



Peso: 30%

## **competenze, si accrescono ambizioni e si costruiscono percorsi di vita alternativi alla criminalità.**

Per questo sono convinto che, insieme al CGM Sicilia, potremo dimostrare che, quando istituzioni e imprese uniscono le forze per uno scopo comune, il cambiamento è possibile”.

“Questo protocollo – ha sottolineato Ippolito – segna un’importante tappa del nostro impegno a favore dei giovani a rischio, che potranno beneficiare di percorsi di crescita personale e professionale grazie a una stretta collaborazione con il mondo produttivo. La giustizia minorile non può limitarsi all’aspetto giudiziario, ma deve concentrarsi su percorsi di rieducazione e crescita, in cui i giovani possano riconoscere nel lavoro e nella formazione una possibilità di riscatto personale. In quest’ottica, una collaborazione come questa risulta davvero preziosa perché i giovani che affrontano percorsi di recupero hanno bisogno di riacquisire competenze di base, scoprire il valore delle proprie capacità e trovare una motivazione che li aiuti a guardare oltre le difficoltà del loro passato. Il mondo del lavoro, grazie al supporto delle aziende, può diventare per loro un terreno fertile in cui acquisire conoscenze e sperimentare il senso di appartenenza a una comunità produttiva”.

Il protocollo, che resterà in vigore per i **prossimi tre anni, prevede, tra le altre cose, l’accesso dei giovani a opportunità di apprendimento pratico e “work experience” nelle aziende associate**, contribuendo a rafforzare le loro competenze professionali e permettendo loro di conoscere il contesto produttivo, l’attivazione di modelli sperimentali di inserimento socio-lavorativo per stimolare la motivazione all’apprendimento e colmare eventuali lacune nelle competenze di base (per questo, sono stati programmati incontri dedicati alla cultura d’impresa, finalizzati a illustrare ai giovani i profili professionali richiesti, i diritti e doveri contrattuali e le realtà produttive locali) e l’istituzione di un tavolo tecnico interistituzionale composto da rappresentanti di entrambe le parti, che monitorerà le attività e i risultati delle iniziative avviate. Il tavolo si riunirà almeno una volta l’anno e costituirà un punto di riferimento strategico per l’avanzamento dei progetti.

## **La Redazione**



Peso: 30%



SICINDUSTRIA

Sezione: SICINDUSTRIA



Peso: 30%

Il presente documento non è riproducibile, è ad uso esclusivo del committente e non è divulgabile a terzi.

481-001-001



Servizi di Media Monitoring

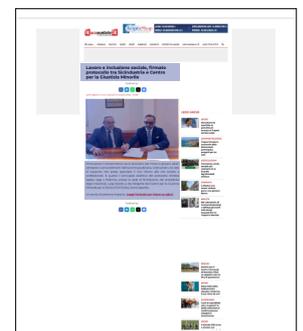
**SICINDUSTRIA**

[LINK ALL'ARTICOLO](#)

# Lavoro e inclusione sociale, firmato protocollo tra Sicindustria e Centro per la Giustizia Minorile

Promuovere il reinserimento socio-lavorativo dei minori e giovani adulti sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria, costruendo una rete di supporto che possa agevolare il loro ritorno alla vita sociale e professionale. È questo il principale obiettivo del protocollo d'intesa siglato oggi a Palermo, presso la sede di Sicindustria, dal presidente degli industriali, Luigi Rizzolo, e dal dirigente del Centro per la Giustizia Minorile per la Sicilia (CGM Sicilia), Santo Ippolito.

Un punto di partenza importa.. [Leggi l'articolo per intero su qds.it](#)



Peso: 14%



# Lavoro: firmato protocollo d'intesa tra Sicindustria e il Centro di Giustizia Minorile

Scritto da **Redazione di Hashtag Sicilia** - 1 Novembre 2024

## PROTOCOLLO TRA SICINDUSTRIA E IL CENTRO DI GIUSTIZIA MINORILE

Promuovere il reinserimento socio-lavorativo dei minori e giovani adulti sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria, costruendo una rete di supporto che possa agevolare il loro ritorno alla vita sociale e professionale. È questo il principale obiettivo del protocollo d'intesa siglato ieri (giovedì 31 ottobre) a Palermo, presso la sede di Sicindustria, dal presidente degli industriali, Luigi Rizzolo, e dal dirigente del Centro per la Giustizia Minorile per la Sicilia (CGM Sicilia), Santo Ippolito. Un punto di partenza importante che segna l'inizio di una serie di progetti integrati tra il sistema della giustizia minorile e il tessuto imprenditoriale, che punta a contrastare fenomeni di discriminazione sociale e lavorativa, promuovendo percorsi formativi e di inclusione attiva e creando opportunità concrete per i minori e giovani adulti del circuito penale, con il supporto di imprese e cooperative locali. "Sicindustria – ha detto Rizzolo – crede fortemente nel potenziale positivo del lavoro e della formazione, soprattutto per i giovani che si trovano in contesti di difficoltà e marginalizzazione. Attraverso questo protocollo intendiamo offrire percorsi di apprendimento e inserimento lavorativo, ma anche promuovere un cambio di prospettiva per questi giovani, consentendo loro di vedere nel mondo del lavoro non solo una fonte di sostentamento, ma un'opportunità di crescita e riscatto. Per noi è fondamentale che l'impresa diventi anche luogo di inclusione, un



Peso: 26%

ambiente in cui si coltivano competenze, si accrescono ambizioni e si costruiscono percorsi di vita alternativi alla criminalità. Per questo sono convinto che, insieme al CGM Sicilia, potremo dimostrare che, quando istituzioni e imprese uniscono le forze per uno scopo comune, il cambiamento è possibile”.

sottolineato Ippolito – segna un’importante tappa del nostro impegno in favore dei giovani a rischio, che potranno beneficiare di percorsi di crescita personale e professionale grazie a una stretta collaborazione con il mondo produttivo. La giustizia minorile non può limitarsi all’aspetto giudiziario, ma deve concentrarsi su percorsi di rieducazione e crescita, in cui i giovani possano riconoscere nel lavoro e nella formazione una possibilità di riscatto personale. In quest’ottica, una collaborazione come questa risulta davvero preziosa perché i giovani che affrontano percorsi di recupero hanno bisogno di riacquisire competenze di base, scoprire il valore delle proprie capacità e trovare una motivazione che li aiuti a guardare oltre le difficoltà del loro passato. Il mondo del lavoro, grazie al supporto delle aziende, può diventare per loro un terreno fertile in cui acquisire conoscenze e sperimentare il senso di appartenenza a una comunità produttiva”.

Il protocollo, che resterà in vigore per i prossimi tre anni, prevede, tra le altre cose, l’accesso dei giovani a opportunità di apprendimento pratico e “work experience” nelle aziende associate, contribuendo a rafforzare le loro competenze professionali e permettendo loro di conoscere il contesto produttivo; l’attivazione di modelli sperimentali di inserimento socio-lavorativo per stimolare la motivazione all’apprendimento e colmare eventuali lacune nelle competenze di base (per questo, sono stati programmati incontri dedicati alla cultura d’impresa, finalizzati a illustrare ai giovani i profili professionali richiesti, i diritti e doveri contrattuali e le realtà produttive locali) e l’istituzione di un tavolo tecnico interistituzionale composto da rappresentanti di entrambe le parti, che monitorerà le attività e i risultati delle



Peso: 26%

iniziative avviate. Il tavolo si riunirà almeno una volta l'anno e costituirà un punto di riferimento strategico per l'avanzamento dei progetti.



Peso: 26%

## Lavoro: Firmato Protocollo tra Sicindustria e il centro di Giustizia Minorile

Promuovere il reinserimento socio-lavorativo dei minori e giovani adulti sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria, costruendo una rete di supporto che possa agevolare il loro ritorno alla vita sociale e professionale. È questo il principale obiettivo del protocollo d'intesa siglato oggi a Palermo, presso la sede di Sicindustria, dal presidente degli industriali, Luigi Rizzolo, e dal dirigente del Centro per la Giustizia Minorile per la Sicilia (CGM Sicilia), Santo Ippolito. Un punto di partenza importante che segna l'inizio di una serie di progetti integrati tra il sistema della giustizia minorile e il tessuto imprenditoriale, che punta a contrastare fenomeni di discriminazione sociale e lavorativa, promuovendo percorsi

formativi e di inclusione attiva e creando opportunità concrete per i minori e giovani adulti del circuito penale, con il supporto di imprese e cooperative locali.

“Sicindustria – ha detto Rizzolo – crede fortemente nel potenziale positivo del lavoro e della formazione, soprattutto per i giovani che si trovano in contesti di difficoltà e marginalizzazione. Attraverso questo protocollo intendiamo offrire percorsi di apprendimento e inserimento lavorativo, ma anche promuovere un cambio di prospettiva per questi giovani, consentendo loro di vedere nel mondo del lavoro non solo una fonte di sostentamento, ma un'opportunità di crescita e riscatto. Per noi è fondamentale che l'impresa diventi anche luogo di inclusione, un ambiente in cui si coltivano competenze, si accrescono ambizioni e si costruiscono percorsi di vita alternativi alla criminalità. Per questo sono convinto



Peso:28%

che, insieme al CGM Sicilia, potremo dimostrare che, quando istituzioni e imprese uniscono le forze per uno scopo comune, il cambiamento è possibile". "Questo protocollo – ha sottolineato Ippolito – segna un'importante tappa del nostro impegno in favore dei giovani a rischio, che potranno beneficiare di percorsi di crescita personale e professionale grazie a una stretta collaborazione con il mondo produttivo. La giustizia minorile non può limitarsi all'aspetto giudiziario, ma deve concentrarsi su percorsi di rieducazione e crescita, in cui i giovani possano riconoscere nel lavoro e nella formazione una possibilità di riscatto personale. In quest'ottica, una collaborazione come questa risulta davvero preziosa perché i giovani che affrontano percorsi di recupero hanno bisogno di riacquisire competenze di base, scoprire il valore delle proprie capacità e trovare una motivazione che li aiuti a guardare oltre le difficoltà del loro passato. Il mondo del lavoro, grazie al supporto delle aziende, può diventare per loro un terreno fertile in cui acquisire conoscenze e sperimentare il senso di appartenenza a una comunità produttiva". Il protocollo, che resterà in vigore per i prossimi tre anni, prevede, tra le altre cose, l'accesso dei giovani a opportunità di apprendimento pratico e "work experience" nelle aziende associate, contribuendo a rafforzare le loro competenze professionali e permettendo loro di conoscere il contesto produttivo; l'attivazione di modelli sperimentali di inserimento socio-lavorativo per stimolare la motivazione all'apprendimento e colmare eventuali lacune nelle competenze di base (per questo, sono stati programmati incontri dedicati alla cultura d'impresa, finalizzati a illustrare ai giovani i profili professionali richiesti, i diritti e doveri contrattuali e le realtà produttive locali) e l'istituzione di un tavolo tecnico interistituzionale composto da rappresentanti di entrambe le parti, che monitorerà le attività e i risultati delle iniziative avviate. Il tavolo si riunirà almeno una volta l'anno e costituirà un punto di riferimento strategico per l'avanzamento dei progetti. Nelle foto, da sn il dirigente del Centro per la Giustizia Minorile per la Sicilia (CGM Sicilia), Santo Ippolito, e il presidente di Sicindustria, Luigi Rizzolo



Peso:28%

## AGENZIE DI STAMPA

**Italpress, giovedì 31 ottobre 2024**

**LAVORO: PROTOCOLLO TRA SICINDUSTRIA E CENTRO DI GIUSTIZIA MINORILE**

**ZCZC IPN 398**

**ECO --/T**

**LAVORO: PROTOCOLLO TRA SICINDUSTRIA E CENTRO DI GIUSTIZIA MINORILE  
PALERMO (ITALPRESS) -** Promuovere il reinserimento socio-lavorativo

dei minori e giovani adulti sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria, costruendo una rete di supporto che possa agevolare il loro ritorno alla vita sociale e professionale. È questo il principale obiettivo del protocollo d'intesa siglato oggi a Palermo, presso la sede di Sicindustria, dal presidente degli industriali, Luigi Rizzolo, e dal dirigente del Centro per la Giustizia Minorile per la Sicilia (CGM Sicilia), Santo Ippolito. Un punto di partenza importante che segna l'inizio di una serie di progetti integrati tra il sistema della giustizia minorile e il tessuto imprenditoriale, che punta a contrastare fenomeni di discriminazione sociale e lavorativa, promuovendo percorsi formativi e di inclusione attiva e creando opportunità concrete per i minori e giovani adulti del circuito penale, con il supporto di imprese e cooperative locali. "Sicindustria - ha detto Rizzolo - crede fortemente nel potenziale positivo del lavoro e della formazione, soprattutto per i giovani che si trovano in contesti di difficoltà e marginalizzazione. Attraverso questo protocollo intendiamo offrire percorsi di apprendimento e inserimento lavorativo, ma anche promuovere un cambio di prospettiva per questi giovani, consentendo loro di vedere nel mondo del lavoro non solo una fonte di sostentamento, ma un'opportunità di crescita e riscatto. Per noi è fondamentale che l'impresa diventi anche luogo di inclusione, un ambiente in cui si coltivano competenze, si accrescono ambizioni e si costruiscono percorsi di vita alternativi alla criminalità. Per questo sono convinto che, insieme al CGM Sicilia, potremo dimostrare che, quando istituzioni e imprese uniscono le forze per uno scopo comune, il cambiamento è possibile".

(ITALPRESS) - (SEGUE).

vbo/com

31-Ott-24 14:15

NNNN

-----

**Italpress, giovedì 31 ottobre 2024**

**LAVORO: PROTOCOLLO TRA SICINDUSTRIA E CENTRO DI GIUSTIZIA MINORILE-2-**

**ZCZC IPN 399**

**ECO --/T**

**LAVORO: PROTOCOLLO TRA SICINDUSTRIA E CENTRO DI GIUSTIZIA MINORILE-2-**

"Questo protocollo - ha sottolineato Ippolito - segna un'importante tappa del nostro impegno in favore dei giovani a

rischio, che potranno beneficiare di percorsi di crescita personale e professionale grazie a una stretta collaborazione con il mondo produttivo. La giustizia minorile non può limitarsi all'aspetto giudiziario, ma deve concentrarsi su percorsi di rieducazione e crescita, in cui i giovani possano riconoscere nel lavoro e nella formazione una possibilità di riscatto personale. In quest'ottica, una collaborazione come questa risulta davvero preziosa perché i giovani che affrontano percorsi di recupero hanno bisogno di riacquisire competenze di base, scoprire il valore delle proprie capacità e trovare una motivazione che li aiuti a guardare oltre le difficoltà del loro passato. Il mondo del lavoro, grazie al supporto delle aziende, può diventare per loro un terreno fertile in cui acquisire conoscenze e sperimentare il senso di appartenenza a una comunità produttiva".

Il protocollo, che resterà in vigore per i prossimi tre anni, prevede, tra le altre cose, l'accesso dei giovani a opportunità di apprendimento pratico e "work experience" nelle aziende associate, contribuendo a rafforzare le loro competenze professionali e permettendo loro di conoscere il contesto produttivo; l'attivazione di modelli sperimentali di inserimento socio-lavorativo per stimolare la motivazione all'apprendimento e colmare eventuali lacune nelle competenze di base (per questo, sono stati programmati incontri dedicati alla cultura d'impresa, finalizzati a illustrare ai giovani i profili professionali richiesti, i diritti e doveri contrattuali e le realtà produttive locali) e l'istituzione di un tavolo tecnico interistituzionale composto da rappresentanti di entrambe le parti, che monitorerà le attività e i risultati delle iniziative avviate. Il tavolo si riunirà almeno una volta l'anno e costituirà un punto di riferimento strategico per l'avanzamento dei progetti.

(ITALPRESS).

vbo/com

31-Ott-24 14:15

NNNN

-----

**z ANSA Reg. Sicilia, giovedì 31 ottobre 2024**

**Lavoro: intesa Sicindustria e Centro di giustizia minorile**

**Lavoro: intesa Sicindustria e Centro di giustizia minorile**

**(ANSA) - PALERMO, 31 OTT** - Promuovere il reinserimento socio-lavorativo dei minori e giovani adulti sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria, costruendo una rete di supporto che possa agevolare il loro ritorno alla vita sociale e professionale. È questo il principale obiettivo del protocollo d'intesa siglato oggi a Palermo, nella sede di Sicindustria, dal presidente degli industriali, Luigi Rizzolo, e dal dirigente del Centro per la Giustizia Minorile per la Sicilia (CGM Sicilia), Santo Ippolito. Un punto di partenza importante che segna l'inizio di una serie di progetti integrati tra il sistema della giustizia minorile e il tessuto imprenditoriale, che punta a contrastare fenomeni di discriminazione sociale e lavorativa, promuovendo percorsi formativi e di inclusione attiva e creando opportunità concrete per i minori e giovani adulti del circuito

Sede Legale:

90133 Palermo - Via A. Volta, 44

Tel: +39 0917211180

e-mail: [info@sicindustria.eu](mailto:info@sicindustria.eu)

penale, con il supporto di imprese e cooperative locali, dice Sicindustria.

"Sicindustria - ha detto Rizzolo - crede fortemente nel potenziale positivo del lavoro e della formazione, soprattutto per i giovani che si trovano in contesti di difficoltà e marginalizzazione. Attraverso questo protocollo intendiamo offrire percorsi di apprendimento e inserimento lavorativo, ma anche promuovere un cambio di prospettiva per questi giovani, consentendo loro di vedere nel mondo del lavoro non solo una fonte di sostentamento, ma un'opportunità di crescita e riscatto".

"Questo protocollo - ha sottolineato Ippolito - segna un'importante tappa del nostro impegno in favore dei giovani a rischio, che potranno beneficiare di percorsi di crescita personale e professionale grazie a una stretta collaborazione con il mondo produttivo. La giustizia minorile non può limitarsi all'aspetto giudiziario, ma deve concentrarsi su percorsi di rieducazione e crescita, in cui i giovani possano riconoscere nel lavoro e nella formazione una possibilità di riscatto personale". (ANSA).

2024-10-31T14:27:00+01:00

COM-FK

-----

## COMUNICATO STAMPA

### LAVORO: FIRMATO PROTOCOLLO TRA SICINDUSTRIA E IL CENTRO DI GIUSTIZIA MINORILE

**Palermo, 31 ottobre 2024** – Promuovere il reinserimento socio-lavorativo dei minori e giovani adulti sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria, costruendo una rete di supporto che possa agevolare il loro ritorno alla vita sociale e professionale. È questo il principale obiettivo del protocollo d'intesa siglato oggi a Palermo, presso la sede di Sicindustria, dal presidente degli industriali, Luigi Rizzolo, e dal dirigente del Centro per la Giustizia Minorile per la Sicilia (CGM Sicilia), Santo Ippolito. Un punto di partenza importante che segna l'inizio di una serie di progetti integrati tra il sistema della giustizia minorile e il tessuto imprenditoriale, che punta a contrastare fenomeni di discriminazione sociale e lavorativa, promuovendo percorsi formativi e di inclusione attiva e creando opportunità concrete per i minori e giovani adulti del circuito penale, con il supporto di imprese e cooperative locali. "Sicindustria – ha detto Rizzolo – crede fortemente nel potenziale positivo del lavoro e della formazione, soprattutto per i giovani che si trovano in contesti di difficoltà e marginalizzazione. Attraverso questo protocollo intendiamo offrire percorsi di apprendimento e inserimento lavorativo, ma anche promuovere un cambio di prospettiva per questi giovani, consentendo loro di vedere nel mondo del lavoro non solo una fonte di sostentamento, ma un'opportunità di crescita e riscatto. Per noi è fondamentale che l'impresa diventi anche luogo di inclusione, un ambiente in cui si coltivano competenze, si accrescono ambizioni e si costruiscono percorsi di vita alternativi alla criminalità. Per questo sono convinto che, insieme al CGM Sicilia, potremo dimostrare che, quando istituzioni e imprese uniscono le forze per uno scopo comune, il cambiamento è possibile".

"Questo protocollo – ha sottolineato Ippolito – segna un'importante tappa del nostro impegno in favore dei giovani a rischio, che potranno beneficiare di percorsi di crescita personale e professionale grazie a una stretta collaborazione con il mondo produttivo. La giustizia minorile non può limitarsi all'aspetto giudiziario, ma deve concentrarsi su percorsi di rieducazione e crescita, in cui i giovani possano riconoscere nel lavoro e nella formazione una possibilità di riscatto personale. In quest'ottica, una collaborazione come questa risulta davvero preziosa perché i giovani che affrontano percorsi di recupero hanno bisogno di riacquisire competenze di base, scoprire il valore delle proprie capacità e trovare una motivazione che li aiuti a guardare oltre le difficoltà del loro passato. Il mondo del lavoro, grazie al supporto delle aziende, può diventare per loro un terreno fertile in cui acquisire conoscenze e sperimentare il senso di appartenenza a una comunità produttiva".

Il protocollo, che resterà in vigore per i prossimi tre anni, prevede, tra le altre cose, l'accesso dei giovani a opportunità di apprendimento pratico e "work experience" nelle aziende associate, contribuendo a rafforzare le loro competenze professionali e permettendo loro di conoscere il contesto produttivo; l'attivazione di modelli sperimentali di inserimento socio-lavorativo per stimolare la motivazione all'apprendimento e colmare eventuali lacune nelle competenze di base (per questo, sono stati programmati incontri dedicati alla cultura d'impresa, finalizzati a illustrare ai giovani i profili professionali richiesti, i diritti e doveri contrattuali e le realtà produttive locali) e l'istituzione di un tavolo tecnico interistituzionale composto da rappresentanti di entrambe le parti, che monitorerà le attività e i risultati delle iniziative avviate. Il tavolo si riunirà almeno una volta l'anno e costituirà un punto di riferimento strategico per l'avanzamento dei progetti.

UFFICIO STAMPA

Eliana Marino 3667827852